



Alla Ca' d'oro a Venezia «Serenissime trame» Chiusura con il botto per la collezione Zaleski

Con oltre 35 mila visitatori, è stata un successo la mostra «Serenissime trame. Tappeti della collezione Zaleski e dipinti del Rinascimento», che si concluderà domani, domenica 10 settembre, negli spazi della Ca' d'Oro a Venezia. Come noto, si tratta di alcuni dei più pregiati pezzi della ricca collezione dell'ing. Romain Zaleski, che potrebbe essere poi donata alla nostra città. In occasione del finissage della mostra, oggi alle ore 20 sarà presentato in anteprima il film «And the morning came. The Love Song of Giorgio Franchetti» di Wladimir Zaleski con musiche di Pierangelo Taboni. Proiettato su grande schermo nella corte monumentale, il film è dedicato alla multiforme personalità del collezionista Giorgio Franchetti ed è l'omaggio alla sua visione culturale e alla sua opera di mecenate, compositore e raffinato musicista. Sarà seguito da un breve intervento degli autori, entrambi bresciani, e concluderà l'evento la proiezione del filmato «Un turco a Venezia» che completa il percorso espositivo, ideato e diretto da Wladimir Zaleski — con musiche di Taboni e la voce narrante di Luciano Bertoli — nel quale è un antico tappeto a raccontare, con un pizzico di umorismo, la sua lunga esistenza nei secoli e il viaggio tra Oriente e Occidente. Questo lavoro e il nuovo saranno pubblicati su dvd. «Il titolo del nuovo film — dice Taboni — proviene da una poesia postuma di Thomas Eliot, scritta proprio dopo aver visto il San Sebastiano di Mantegna conservato nella collezione Franchetti. L'intento mio e di Wladimir era di raccontare in chiave contemporanea Franchetti amante della musica, dell'arte, della bellezza. Il film ha come centro gravitazionale la figura di San Sebastiano e la poesia di Eliot: su di esso si staglia una sorta di ombra vespertina, con una musica vicina all'ipnosi, alla sospensione, all'inquietudine. Dal punto di vista dell'ispirazione musicale, ho attinto a ciò che Franchetti amava: 'Così fan tutte' di Mozart, e in particolare il terzetto 'Soave sia il vento'; la musica per clavicembalo; un brano originale di Franchetti stesso scritto per voce e pianoforte e da me rielaborato per fischio e chitarra, una sorta di inizio irreali per

questo nostro viaggio nella galleria».

Fabio Larovere



Giorgio Franchetti